

## **Verbale della riunione del Consiglio Direttivo AICD**

Data: 14 gennaio 2012

Luogo: Milano, Via Bellini

Ora inizio: 11

Ora conclusione: 16.30

### **Ordine del Giorno:**

1. Convocazione Assemblea e organizzazione Dinghy Day
2. Situazione economica AICD
3. Annuario 2011
4. Internazionalizzazione
5. Programma Celebrazioni Centenario 2013
6. Stazzatori
7. Regate con vento forte e proposte E. Tua
8. Dinghista d'Oro dell'Anno

### **Presenze:**

- Francesca Lodigiani
- Leo Azzarini
- Carlo Cameli
- Paolo Corbellini
- Vincenzo Penagini
- Carlo Pizzarello

Assente giustificato per ragioni sciistiche Paolo Rastrelli che si connette telefonicamente.

Sul punto 1: Viene concordato l'ordine del giorno, sono analizzate le esigenze organizzative e vengono distribuiti i compiti. Il Tesoriere informa di aver ricevuto le necessarie conferme dallo Yacht Club Italiano che offre gratuitamente i propri locali sia per l'assemblea che per premiazioni e cena. Per la cena conferma che sta trattando con il gestore del ristorante Belforte per ottenere un prezzo conveniente e un buon menu. Il Segretario ricorda di aver concordato con Paolo Rastrelli e Giuseppe La Scala che anche l'Assemblea del Registro sia tenuta lo stesso giorno alle 14.30 nello stesso luogo.

Sul punto 2: Il Tesoriere illustra la situazione dei conti della Classe che appare decisamente buona e tale da consentire di fare dei ragionamenti su una possibile diminuzione della quota. Si decide di costituire una riserva in vista dell'organizzazione delle celebrazioni del Centenario.

Sul punto 3: Il Tesoriere relaziona sugli inserzionisti che hanno confermato le pagine e sui due o tre, che anche alla luce della nota contingenza economica, non hanno rinnovato la propria disponibilità e invita tutti i componenti a darsi da fare per rinnovare il successo dell'anno scorso. E' confermato che anche quest'anno l'Annuario, grazie al lavoro titanico di Paolo Rastrelli, verrà distribuito al Dinghy Day.

Sul punto 4: Il Segretario informa sullo stato dei rapporti internazionali e sulla riunione a Groningen in Olanda il week end del 18 e 19 febbraio nata da una corrispondenza tenuta a livello personale da Giorgio Pizzarello con Pieter Bleeker da giugno scorso dopo i malumori sorti in casa olandese a

causa delle partenze miste legni/moderni nell'ultima giornata all'atto della regata del Cockshott in coda alla WorldCup di Venezia. Illustra la richiesta olandese di correre alla World Cup di Portorose adottando alcune semplici regole comuni per cercare di rendere gli scafi delle due flotte più simili sotto il profilo delle prestazioni. In quest'ottica Renzo Santini, a titolo personale, aveva redatto tempo addietro una bozza di regole sottoposte la scorsa estate al Consiglio il quale le ritiene in parte accettabili. Gli olandesi hanno peraltro fatto una propria proposta semplificata. I tre elementi caratterizzanti di tali regole riguardano l'attrezzatura. La Flotta olandese chiede che le barche italiane alla prossima World Cup corrano bloccando la regolazione della base della randa, della tensione sul picco e del movimento lungo l'asse longitudinale dell'albero. Il Consiglio ritiene che ci siano spazi per raggiungere un accordo, e concorda sull'opportunità della riunione a Groningen rispetto alla quale sottolinea l'importanza che sia tutelato pienamente, in questo momento di sviluppo del Dinghy in Francia, Svizzera e forse Germania, il modello italiano che vede regatare insieme legni e dinghy costruiti in materiali diversi. Viene espressa forte perplessità però circa la richiesta di imporre ai Dinghy italiani di non poter regolare la base randa. Si osserva infatti che gli olandesi hanno le vele, anche radiali, imbisciate sul boma che si appiattiscono quindi con l'aumentare del vento, mentre gli italiani hanno la base libera che all'aumentare del vento, se la regolazione base randa non è utilizzabile, fanno "sacco" creando uno svantaggio evidente. Il Segretario propone che della delegazione italiana con il vertice della Classe olandese facciano parte oltre a Giorgio Pizzarello, promotore della prima World Cup dell'era moderna nel 2010 a Bracciano e vincitore della World Cup 2011, naturalmente Renzo Santini e anche Giuseppe La Scala. Il Consiglio unanimemente approva.

Sul punto 5: F.Lodigiani fa un'ampia relazione sui punti salienti del programma delle celebrazioni del Centenario messo a punto dal "commissario" a ciò delegato Paolo Rastrelli. Vengono suggerite integrazioni da Azzarini e Corbellini. Il programma verrà presentato all'assemblea.

Sul punto 6: Si discute sulla necessità, in chiave di servizio ai soci e di risparmio, che in ciascuna delle aree geografiche a maggior presenza di Dinghy siano disponibili stazzatori con conoscenza del Dinghy al fine di rendere più semplici eventuali operazioni di stazza senza obbligare gli stazzatori o i dinghisti a lunghe trasferte. In Liguria è stato individuato un noto stazzatore che ha fornito la sua disponibilità anche nell'ottica di affiancare un giovane che ha espresso interesse a intraprendere l'iter per diventare stazzatore di Dinghy. Il nord e il nord est non presentano problemi data la presenza di Ravaglia e Pollesel. Nel Lazio c'è un giovane che sta iniziando l'iter.

Sul punto 7:

Il Segretario illustra la richiesta di E. Tua, anche a nome di alcuni altri associati di rivalutare la questione di innalzare il limite del vento da 8 a 10 m/s e di ridiscutere la questione della vela piccola. Il dibattito registra una sostanziale perplessità sul punto, ma si decide di portare la questione in assemblea. Si discute anche della seconda proposta di Tua per valorizzare l'agonismo tra Flotte delle diverse aree geografiche e questa proposta viene accolta con entusiasmo e la si presenterà in assemblea.

Sul punto 8: Il Segretario informa di esser stata contattata da Walter De Dominicis che ha messo in palio come Challenger il Trofeo da assegnare al Dinghista d'Oro dell'Anno. Lo scorso anno come noto il Consiglio aveva deciso di assegnare tale trofeo a Paolo Rastrelli, ma poi De Dominicis decise sulla base di un verdetto di una Giuria formata da lui, Rastrelli e Allodi, di assegnarlo a Giorgio Pizzarello. In relazione all'anno 2011 il Consiglio delibera che il Dinghista sia scelto rispetto ad una rosa di tre soggetti individuati dal Consiglio Direttivo, da una Giuria Indipendente formata da tre o quattro soggetti di peso che abbiano avuto a che fare con il Dinghy 12'. Viene individuata la rosa dei tre candidati. Leo Azzarini viene incaricato di scrivere le motivazioni. Il segretario è incaricato di contattare i componenti della Giuria che si vorrebbe fossero coinvolti.

**F.to**

Francesca Lodigiani

Leo Azzarini

Carlo Cameli

Paolo Corbellini

Vincenzo Penagini

Carlo Pizzarello